

PROVINCIA DI TERAMO	I
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0002526/2021 del 08/02/2021	
'Class.' 2.2 «Affari generali»	
Documento Principale	

PROVINCIA DI TERAMO

Oggetto: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TERAMO E L'ASP 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MAIA: CASA PER LE DONNE IN ABRUZZO" CHE PREVEDE L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PROTETTA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA E DEI LORO FIGLI

L'anno 2021, addì quattro del mese di febbraio,

TRA

La *Provincia di Teramo* con sede legale in via G. Milli 2 a Teramo, Codice Fiscale 80001070673 – rappresentata dal Funzionario Responsabile, dott.ssa Annapaola Di Dalmazio, su delega di funzioni dirigenziali del Dirigente Daniela Marini, che interviene nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Provincia di Teramo domiciliato a Teramo per le funzioni, presso la sede provinciale, in via g. Milli n. 2 (denominata di seguito "Provincia");

E

L'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo*, con sede legale in Atri (TE), Via Pietro Baiocchi n. 29 ,Codice Fiscale 01921710677, rappresentata da Gabriele Astolfi, codice fiscale STLGRL64M17A488V, nella sua qualità di Direttore dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 24 giugno 2011 n. 17;

PREMESSO CHE

- la L.R. 20 ottobre 2006 n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate " con cui la

Regione Abruzzo promuove e sostiene, nel territorio regionale, l'attività di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita;

- la Regione Abruzzo, per le finalità della suddetta legge, finanzia progetti presentati, tra gli altri, da enti locali singoli o associati, che prevedono il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "centri antiviolenza" e delle "case di accoglienza",
- con deliberazione della Giunta n. 682 del 23/11/2006 la Provincia di Teramo ha approvato il Progetto denominato Centro Antiviolenza Donne "La Fenice", centro che eroga gratuitamente servizi di ascolto, accompagnamento nonché consulenza legale e psicologica alle donne, senza limite di età e di nazionalità, esposte alle diverse forme di violenza, garantendone l'anonimato;
- la Provincia di Teramo ha approvato a far data dal 2011, specifici Progetti dedicati *ai centri antiviolenza a carattere residenziale* "Maia: casa per le donne in Abruzzo", in continuità con la sperimentazione avviata nel 2009, sia come ente capofila che individualmente, proponendo proposte progettuali volti a sostenere l'attività di accoglienza abitativa in condizione protetta alle donne vittime di violenza, sole e/o ai loro figli, attività di reinserimento socio-lavorativo e prevenzione del fenomeno, e quindi proponendo una "casa di accoglienza" operante nell'ambito Regione Abruzzo, come da definizione normativa di cui alla L.R. 31/2006;
- i Progetti proposti e il relativi Piano dei costi sono stati inviati alla Regione Abruzzo, come prevede la norma, ai fini della valutazione e dell'ammissione ai finanziamenti annuali previsti dai fondi destinati dalla L.R.31/2006 e dal DL. M. 93/2013 per il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate;

- che per l'anno 2021, con nota Prot. n. R.A. 0005437/21 avente ad oggetto: "L.R. 20.10.2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" e DPCM 4/12/20189 - Istanze Annualità 2020 - C91B20000280001. Comunicazione attribuzione contributi", la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione del finanziamento pari ad euro 36.000 per la casa rifugio "Casa Maia;
- questo Ente ai fini di una fluida gestione delle attività ritiene utile, in continuità con quanto stabilito a far tempo dal 2015 con deliberazione dirigenziale reg. set. B10 n. 230 del 14/12/2015 (Reg. Segr. Gen. n. 2333 del 31,12,2015) demandare all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della provincia di Teramo, con sede legale in Atri (TE), Via Pietro Baiocchi n. 29, Codice Fiscale 01921710677, la gestione della casa di accoglienza per mesi 12 decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, con conseguente trasferimento delle risorse, dietro presentazione di regolare fattura, destinate ad assicurare ogni servizio necessario al sostegno materiale delle donne vittime di violenza accolte nella struttura e dei loro figli (vitto, alloggio, cure mediche) nonché la presa in carico della vittima di violenza da parte del personale qualificato (psicologhe – psicoterapeute, assistenti sociali) messo a disposizione dall'ASP 2;
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo, con nota prot. 179721/2021 sottoscritta dal legale rappresentate, ha approvato lo schema di convenzione oggetto della presente stipula;
- con deliberazione del Presidente n. 9 del 29/01/2021 la Provincia di Teramo ha approvato lo Schema di Convenzione oggetto della presente stipula;

Tutto ciò premesso tra le costituite parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Provincia di Teramo nella sua qualità di soggetto titolare del progetto "Casa rifugio Casa Maia:" e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo, in qualità di partner dello stesso progetto.

Le parti si impegnano a realizzare gli interventi di seguito indicati avendo a riferimento quanto previsto dalla L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" e dalle relative norme nazionali. (D.L. N. 93/2013..)

L'intervento si prefigge di assicurare condizioni di vita adeguate ai bisogni delle donne ospitate e dei loro figli, e si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- accogliere la domanda di aiuto delle donne in situazioni di maltrattamento, che necessitano di ospitalità e messa in sicurezza;
- garantire un tempo e un luogo di accoglienza ed ospitalità per la progettualità e il sostegno di nuclei, composti da donne sole e o con figli/e minori, in uscita da situazioni di violenza;
- supportare i percorsi individuali attraverso un'articolazione di consulenze garantite da un'apposita équipe di esperte che accompagnano alla definizione e concretizzazione del nuovo progetto di vita;
- creare, all'interno della casa, un clima di tipo familiare e di sostegno reciproco tra le donne e i/le loro figli/e ospiti;
- sostenere le donne nella realizzazione del loro progetto di vita strutturando interventi volti a definire percorsi di autonomia per l'inserimento sociale e lavorativo, (formazione, ricerca del lavoro, ecc.);
- promuovere l'integrazione funzionale ed operativa con gli altri servizi istituzionali del territorio quali centro antiviolenza, servizi sociali, servizi sanitari, etc. oltre che con la rete informale.

Obblighi delle parti

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Provincia di Teramo, promotore e titolare del Progetto, si impegna:

- a) a garantire il necessario collegamento tra il Centro antiviolenza La Fenice e la Casa rifugio Casa Maia;
- b) a coordinare le attività di progetto e a favorire i rapporti con la rete provinciale antiviolenza;

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo si impegna:

1. a mettere a disposizione, per tutta la durata del progetto, la struttura già individuata (indirizzo segretato a protezione dei soggetti cui l'iniziativa è dedicata) e adibita a Casa Rifugio, e a sostenerne le spese di utenze e di manutenzione ordinaria fino all'ammontare di Euro 5.000,00; eventuali spese eccedenti, da verificare e concordare previamente con la Provincia, andranno a valere sulle risorse progettuali e saranno debitamente documentate;
2. a garantire la gestione della Casa Rifugio, attraverso proprio personale con esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza di donne con minori, nonché il coordinamento del personale in rapporto alla presenza di ospiti, concordando gli ingressi programmati con il centro antiviolenza La Fenice, previa valutazione dell'impatto sul gruppo eventualmente presente e garantendo gli ingressi in emergenza con reperibilità 24 ore su 24 . Il costo per la reperibilità h24 dell'operatore va corrisposto separatamente dalla retta stabilita per la permanenza del nucleo in casa rifugio ed ammonta a euro 350.00 mensili; in caso di intervento notturno – dalle ore 22,00 alle ore 07,00 - il costo dell'operatore per l'accoglienza è stabilito in euro 15,00/ora; detti costi sono a carico della Provincia (a valere sulle risorse del finanziamento regionale);
3. a garantire l'accoglienza delle donne e dei relativi figli/e (fino a un massimo di 3

nuclei familiari e in via presuntiva di n. 6 persone contemporaneamente) indipendentemente dalla loro religione, nazionalità, origine etnica, orientamento sessuale, handicap, condizione legale, sociale e stato civile, credo politico e condizione economica, residenti nel territorio nazionale - che hanno subito violenze e per le quali sia stata valutata la necessità di una tutela fisica, attraverso l'allontanamento dal domicilio abituale, o dal centro antiviolenza La Fenice, in caso di ingresso programmato, o dalle forze dell'ordine, in caso di ingresso in emergenza. La permanenza presso la Casa Rifugio è gratuita per le donne e il costo di permanenza, comprensivo dei servizi sopraelencati, è a carico della Provincia (a valere sulle risorse del finanziamento regionale); alle donne ospitate verranno assicurati vitto e alloggio e ogni altro bene di prima necessità, oltre all'assistenza psicologica e sociale. Di norma la donna accolta in struttura provvederà a proprie spese a servizi/forniture relative alle necessità dei propri figli minori; laddove ella non fosse in grado di provvedere, dovrà essere cura della Responsabile della Casa e delle operatrici avviare le necessarie procedure affinché tutti i servizi quali visite e cure mediche, pagamento di spese scolastiche, ecc. siano posti a carico del Comune di residenza;

1. a garantire che l'accesso all'ospitalità delle donne e dei loro figli avvenga per il tramite di un centro antiviolenza, o, in caso di ingresso in emergenza, per il tramite delle Forze dell'Ordine. Ai fini del costo dei servizi offerti alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, le parti concordano quanto segue:
2. - In caso di ingresso in emergenza ad opera delle forze dell'Ordine, possibile solo previa esibizione e consegna da parte delle stesse di segnalazione scritta che contenga la prima valutazione di grave pregiudizio per l'incolumità fisica della vittima e conseguente necessità urgente di protezione immediata (ai sensi dell'art. 3 bis del vigente Regolamento) di un nucleo familiare con minori, la Provincia di

Teramo provvederà al pagamento della retta onnicomprensiva per la donna (stabilità in euro 30 giornalieri) e per ciascun minore presente (euro 70 giornalieri) esclusivamente per un periodo di tempo massimo di 15 gg.

3. Entro i predetti 15 gg., l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 , attraverso il proprio personale, provvederà avviare le necessarie procedure affinché i minori siano posti a carico del Comune di residenza dei minori stessi.
4. La donna vittima di violenza permarrà nella Casa Rifugio per il tempo che emergerà dal progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza e comunque per un periodo non superiore a 90 gg., salve eccezionali e motivate esigenze valutate dall'equipe integrata.

In caso di ingresso programmato per il tramite di altro Centri antiviolenza regionali, la richiesta di accesso formulata è subordinata alla disponibilità dei posti e all'impegno degli EE.LL. competenti per territorio ad assumere l'onere dei costi di mantenimento in struttura di eventuali figli minori secondo la retta stabilita per gli stessi;

5. a garantire il funzionamento della struttura e l'ospitalità delle utenti nel rispetto dell'allegato Regolamento interno di gestione e funzionamento di Casa Maia;
6. a fornire personale da impiegare nella casa rifugio, esclusivamente femminile e con adeguata formazione e opportuna esperienza nello specifico intervento a sostegno delle donne vittima di violenza e dei loro figli da costituire in équipe. L'équipe della Casa Rifugio è integrata dalle operatrici del Centro antiviolenza La Fenice che garantiranno il proprio apporto professionale nella stesura di un progetto individualizzato nel percorso di uscita dalla situazione di violenza e nel reinserimento sociale delle donne prese in carico e ospitate presso la struttura, da sole o con i propri figli. L'équipe, coordinata dalla Responsabile della Casa Rifugio, o suo delegato, è formata necessariamente da psicologhe, educatrici, operatrici di

accoglienza (assistenti sociali) e orientatori. Dell'équipe fanno parte, di volta in volta, le operatrici del Centro Antiviolenza che stanno curando il percorso di uscita dalla violenza della donna interessata. L'équipe è integrata da ulteriori figure (mediatrice, ecc., laddove necessario in relazione al caso da trattare); possono farne parte anche volontarie specificamente formate nel rapporto con le donne vittime di violenza;

7. a garantire l'intervento di ogni altra figura professionale si rendesse necessaria, a valere sulle risorse regionali previa comunicazione ed assenso della Provincia;
8. a garantire la raccolta dei dati relativi all'accoglienza e all'ospitalità;
9. a rimettere relazioni trimestrali circa le attività e un report finale a conclusione delle medesime;
10. a collaborare all'organizzazione degli eventi di comunicazione sulle risultanze progettuali.

Art. 3

Varianti

Eventuali varianti al progetto che si rendessero necessarie in corso d'opera devono essere concertate fra le parti contraenti, le quali adotteranno gli atti necessari.

Art. 4

Modalità di erogazione delle risorse

Previa acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, derivanti da finanziamenti regionali o da autorizzazione all'anticipo di cassa da fondi dell'Ente, la Provincia trasferirà all'Ente Partner, i costi per le utenti accolte dietro emissione di regolare fattura.

Art. 5

Assicurazione

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo risponde per i danni alle persone e alle cose che potrebbero derivare nell'espletamento del servizio,

sollevando la Provincia da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Ente Provincia.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo, è tenuta a garantire apposita copertura assicurativa a favore delle ospiti e dei loro figli nonché contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi a favore di tutti gli operatori che svolgono attività relative alla realizzazione del progetto.

Art. 6

Durata

La presente convenzione ha validità di mesi 12 dalla data di sottoscrizione e, comunque, eventualmente da prorogare sino all'espletamento di tutti gli adempimenti correlati. Le parti si riservano, inoltre, di recedere dal rapporto oggetto del presente atto in caso di sopravvenuti prevalenti motivi di interesse pubblico, giusta causa o disposizione di legge.

La presente convenzione potrà altresì essere risolta per inadempimento agli impegni in essa contemplati.

Art. 7

Tutela della privacy

Le parti si impegnano ad operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare ad adempiere agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 e succ.mod. ed int e del Regolamento UE 679/2016.

Art. 8

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni legislative e normative esistenti in materia. Eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno

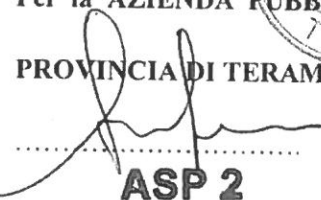
deferite al competente Foro di Teramo. Le spese di registrazione della presente convenzione sono poste a carico del progetto e anticipate dall' l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo, mediante versamento della somma necessaria nelle casse dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Provincia di Teramo



Per la AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASP. N. 2 DELLA
PROVINCIA DI TERAMO



ASP 2

Via P. Baiocchi, 29

64032 ATRI (TE)

C.F. e P.IVA 01921710677



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO

SEDE LEGALE

Via Pietro Baiocchi, n. 29 – ATRI (Te)

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 5 del 16/02/2021

OGGETTO

Accordo Casa Maia. Presa d'atto.

Il giorno 16 febbraio 2021 alle ore 15,30 presso la Sede Legale della Asp. N. 2 della Provincia di Teramo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, composto dalle seguenti persone:

- | | |
|----------------------------|----------------------------------|
| 1) Sig. Antonio Samuele | Componente – Consigliere Anziano |
| 2) Sig. Federica Rompicapo | Componente |

Funge da Segretario il Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Asp 2 Teramo Dr. Luciano Troiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi, a far data dal **22 FEB 2021**

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Dr. Luciano Troiano

Responsabile Area Amministrativa

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. R. 20 ottobre 2006 n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" con cui la Regione Abruzzo promuove e sostiene, nel territorio regionale, l'attività di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita.;

Preso atto che la Regione Abruzzo, per le finalità della suddetta legge, finanzia progetti presentati, tra gli altri, da enti locali singoli o associati, che prevedono il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "centri antiviolenza" e delle "case di accoglienza", con deliberazione della Giunta n. 652 del 23/11/2006 la Provincia di Teramo ha approvato il Progetto denominato Centro Antiviolenza Donne "La Fenice", centro che eroga gratuitamente servizi di ascolto, accompagnamento nonché consulenza legale e psicologica per donne, senza limite di età e di nazionalità, esposte alle diverse forme di violenza, garantendone l'anonimato;

Preso atto che i Progetti proposti e il relativo Piano dei costi sono stati inviati alla Regione Abruzzo, come prevede la norma, ai fini della valutazione e dell'ammissione ai finanziamenti annuali previsti dai fondi destinati dalla L. R.31/2006 e dal DL. M. 93/20.13 per il sostegno ai centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate;

Preso atto che per l'anno 2021, con nota Prot. n. R.A. 0005437/21 avente ad oggetto: "L.R. 20.10.2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" e DPCM 4/1 2/20189 Istanze Annualità 2020 - C91 B200002fi000l. Comunicazione attribuzione contributi", la Regione Abruzzo ha comunicato la concessione del finanziamento pari ad euro 36.000 per la casa rifugio "Casa Maia e che la Provincia di Teramo ritiene utile, in continuità con quanto stabilito con deliberazione dirigenziale reg. set. B10 n. 230 del 14/12/20 15 demandare all'Azienda Pubblica di Servizi alia Persona ASP N. 2 della provincia di Teramo, con sede legale in Atri (TE), Via Pietro Baiocchi n. 25, Codice Fiscale 01921710677, la gestione della casa di accoglienza per meai 12 decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, con conseguente trasferimento delle risorse, dietro presentazione di regolare fattura, destinate ad assicurare ogni servizio necessario al sostegno materiale delle donne vittime di violenza accolte nella struttura e dei loro figli (vitto, alloggio, cure mediche) nonché la presa in carico della vittima di violenza da parte del personale qualificato (psicologhe psicoterapeute, assistenti sociali) messo a disposizione dall'ASP 2;

Preso atto che l'ASP N. 2 della Provincia di Teramo, con nota prot. 179/2021 sottoscritta dal legale rappresentate, ha approvato lo schema di convenzione allegato "A" alla presente determinazione;

Vista la delibera del Presidente n. 9 del 29/01/2021 della Provincia di Teramo ha approvato lo Schema di Convenzione oggetto del presente atto;

Ritenuto opportuno che le parti proseguano nel rapporto di collaborazione di protezione dell'utenza debole tramite convenzione come da allegato "A" alla presente deliberazione;

Visto l'art. 10 c. 3 del vigente Statuto aziendale;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge dai Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la Convenzione, Allegato "A" al presente atto deliberativo;
3. di prendere atto della predetta demandando al Direttore Dr. Gabriele Astolfi gli atti consequenziali,

Con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario verbalizzante della seduta
Dr. Luciano Troiano

Visto: si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto

Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Alessandra Troiani

Visto: si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto

Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Manuela Gasparrini



Sig. Antonio Samuele Componente
Consigliere Anziano

Sig. Federica Rompicapo Componente